



**COMMERCIALISTI  
REVISORI CONTABILI**

Santa Croce sull'Arno, lì 20/01/2022

Dott. Riccardo Bartolommei  
Rag. Carlo Carli Maltinti  
Rag. Adriana Benelli  
Dott.ssa Lucia Cioli

**A tutti i Sigg.ri Clienti**

**Loro sedi**

**CIRCOLARE N. 6/2022**

**COLLABORATORI**

Rag. Stefano Terreni  
(consulente del lavoro)  
Dott.ssa Monica Masini  
(commercialista – revisore contabile)  
Dott. Luca Grossi  
(commercialista – revisore legale)  
Dott.ssa Benedetta Caponi  
(commercialista)  
Dott.ssa Paola Urti  
(avvocato)

**REGIONE TOSCANA “Aiuti finalizzati al contenimento e al contrasto  
dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”**

La Regione Toscana, nei giorni scorsi, ha pubblicato numerosi bandi per venire in soccorso alle attività economiche - micro, piccole e medie imprese, oltre che professionisti - che più hanno sofferto le restrizioni imposte dal contrasto della pandemia in atto.

Si elencano di seguito le misure principali:

**CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE  
COMMERCIALI, TURISTICHE E DELLA RISTORAZIONE  
LOCALIZZATE NEI CENTRI STORICI DEI COMUNI TOSCANI**

via Basili, 4/C - 1°e 2° piano  
via San Tommaso, 5 - 1° piano  
56029 S.Croce sull'Arno (Pisa)  
Tel. +39 0571 322.54 – 0571 333.21  
Fax +39 0571.327.10 - 383.336  
info@sca.pi.it  
www.sca.pi.it  
Cod. Fisc. e Part. IVA 01601690504

L'intervento è finalizzato a favorire, attraverso un contributo a fondo perduto a parziale ristoro della riduzione dei ricavi registrata, alle imprese commerciali, turistiche e della ristorazione localizzate nei centri storici dei comuni toscani, nei comuni termali e nei comuni classificati “zona rossa” nel periodo dal 21/03/2021 al 17/04/2021, che per effetto dell'epidemia e delle conseguenti misure di contenimento adottate hanno registrato una riduzione o sospensione delle attività.

Possono presentare domanda micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, operanti nei settori economici individuati dai codici Ateco Istat 2007 ritenuti ammissibili ai sensi della DGR 643/2014, classificati “Turismo, commercio e cultura” che risultino iscritti alla CCIAA territorialmente competente, aventi la sede principale o almeno un'unità locale ubicate nei:

- Centri storici dei comuni toscani, ovvero le zone territoriali omogenee individuate dalla lettera "A" dell'art. 2, comma 1, del decreto interministeriale 2 aprile 1968 n. 1444 e zone equipollenti individuate dagli strumenti urbanistici comunali alla data di emanazione del bando;
- Comuni termali, ovvero i comuni per i quali è stata rilasciata concessione ai sensi degli art. 14-15 e 26 della L.R. 38/2004, il cui elenco, tenuto dalla Regione Toscana ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. a) della medesima legge, è riportato nell'allegato B alla DGR n. 1348 del 13/12/2021;



- Comuni che, nel periodo dal 21/03/2021 al 17/04/2021, con apposita ordinanza, sono stati classificati “zona rossa”, il cui elenco è riportato nell’allegato B alla DGR n. 1348 del 13/12/2021

I richiedenti possono presentare istanza di accesso al contributo solo a condizione che l’ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (in seguito “2° periodo”) sia inferiore di almeno il 30% rispetto all’ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (in seguito “1° periodo”).

Per le imprese/professionisti che hanno avviato l’attività nel corso del 1° periodo, la verifica della suddetta riduzione di fatturato/corrispettivi si effettua confrontando i mesi di operatività nel suddetto periodo con gli stessi mesi nel 2° periodo. Qualora l’attività non sia iniziata in coincidenza con l’inizio del mese, il mese sarà computato per intero se la data di inizio cade tra l’1 ed il 15 mentre non sarà computato se l’attività è iniziata dal giorno 16 in poi.

Per le imprese/professionisti che, invece, hanno avviato l’attività nel 2° periodo, non è richiesto il requisito della riduzione del fatturato/corrispettivi ed il contributo riconosciuto sarà pari ad Euro 1.000,00. Data la natura dell’aiuto (ovvero di ristoro per la riduzione di fatturato/corrispettivi), il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l’entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione; fanno eccezione le imprese/i professionisti che hanno avviato l’attività nel 2° periodo, per i quali non vi è un fatturato precedente da confrontare.

L’aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed è pari ad € 2.500,00.

Le risorse finanziarie destinate all’attivazione del presente intervento sono in totale pari ad €18.269.669,42.

E’ possibile presentare la domanda per accedere al contributo a fondo perduto fino alle ore 17:00 del 04/02/2022.

## CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE

### ESERCENTI ATTIVITA’ DI SUPPORTO PER ALLESTIMENTO FIERE, CONVEGNI, EVENTI

L’intervento è finalizzato a favorire, attraverso un contributo a fondo perduto a parziale ristoro della riduzione dei ricavi registrata, le imprese esercenti attività di supporto per allestimento fiere, convegni, eventi, che per effetto dell’epidemia e delle conseguenti misure di contenimento adottate hanno registrato una paralisi pressoché totale delle attività. Possono presentare domanda micro, piccole e medie imprese, così come definite dall’allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, esercenti attività di supporto per allestimento di fiere, convegni ed eventi, il cui fatturato relativo all’anno 2019 sia stato effettuato per almeno il 70% per l’allestimento di tali manifestazioni, operanti nei settori economici individuati come primari dai seguenti codici Ateco Istat 2007:

- 43.21.0 “Installazione di impianti elettrici ed elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)”
- 43.21.01 “Installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione)”
- 43.21.02 “Installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione)”
- 43.29.0 “Altri lavori di costruzione e installazione”
- 43.29.09 “Altri lavori di costruzione e installazione nca”
- 77.39.94 “Noleggio di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli: impianti luce ed audio senza operatore, palchi, stand ed addobbi luminosi”
- 90.02.01 “Noleggio con operatore di strutture ed attrezzature per manifestazioni e spettacoli”
- 96.01 “Lavanderia e pulitura di articoli tessili e pelliccia”
- 96.01.10 “Attività delle lavanderie industriali”



I richiedenti possono presentare istanza di accesso al contributo solo a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (in seguito "2° periodo") sia inferiore di almeno il 30% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (in seguito "1° periodo"). Per le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel 2° periodo, non è richiesto il requisito della riduzione del fatturato/corrispettivi ed il contributo riconosciuto sarà pari ad Euro 1.000,00.

Data la natura dell'aiuto (ovvero di ristoro per la riduzione di fatturato/corrispettivi), il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione; fanno eccezione le imprese/i professionisti che hanno avviato l'attività nel 2° periodo, per i quali non vi è un fatturato precedente da confrontare. Per le imprese/i professionisti che abbiano svolto l'attività solo per una parte del 1° periodo, si assumerà invece una stima della riduzione di fatturato/corrispettivi dell'intero anno, ottenuta dalla media mensile della riduzione di fatturato/corrispettivi effettivamente realizzata nel periodo osservato, rapportata ai 12 mesi.

Le risorse finanziarie destinate all'attivazione del presente intervento sono in totale pari ad € 500.000,00.

E' possibile presentare la domanda per accedere al contributo a fondo perduto fino alle ore 17:00 del 31/01/2022.

## CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE DEI MATRIMONI E DEGLI EVENTI PRIVATI

L'intervento è finalizzato a favorire, attraverso un contributo a fondo perduto a parziale ristoro della riduzione dei ricavi registrata, le imprese operanti nel settore dei matrimoni e degli eventi privati, che per effetto dell'epidemia e delle conseguenti misure di contenimento adottate hanno registrato una riduzione o sospensione dell'attività. Possono presentare domanda micro, piccole e medie imprese, così come definite dall'allegato I del Reg. (UE) n. 651/2014, nonché professionisti, che risultino iscritte alla CCIAA territorialmente competente e che esercitino un'attività economica identificata come primaria nei settori economici individuati al paragrafo 2.1 del Bando.

I richiedenti possono presentare istanza di accesso al contributo solo a condizione che l'ammontare del fatturato e dei corrispettivi dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020 (in seguito "2° periodo") sia inferiore di almeno il 30% rispetto all'ammontare del fatturato e dei corrispettivi realizzati nel periodo dal 1 gennaio 2019 al 31 dicembre 2019 (in seguito "1° periodo").

Per le imprese/professionisti che hanno avviato l'attività nel corso del 1° periodo, la verifica della suddetta riduzione di fatturato/corrispettivi si effettua confrontando i mesi di operatività nel suddetto periodo con gli stessi mesi nel 2° periodo. Qualora l'attività non sia iniziata in coincidenza con l'inizio del mese, il mese sarà computato per intero se la data di inizio cade tra l'1 ed il 15 mentre non sarà computato se l'attività è iniziata dal giorno 16 in poi. Per le imprese/professionisti che, invece, hanno avviato l'attività nel 2° periodo, non è richiesto il requisito della riduzione del fatturato/corrispettivi ed il contributo riconosciuto sarà pari ad Euro 1.000,00. Per "avvio dell'attività" si intende la data di emissione della prima fattura o del primo corrispettivo.

Data la natura dell'aiuto (ovvero di ristoro per la riduzione di fatturato/corrispettivi), il contributo concesso non potrà in ogni caso superare (congiuntamente ad eventuali altri contributi ottenuti per la medesima finalità anche da altre Amministrazioni Pubbliche) l'entità della riduzione di fatturato/corrispettivi registrata nel periodo di osservazione; fanno eccezione le imprese/i professionisti che hanno avviato l'attività nel 2° periodo, per i quali non vi è un fatturato precedente da confrontare. Per le imprese/i professionisti che abbiano svolto l'attività solo per una parte del 1° periodo, si assumerà invece una stima della riduzione di fatturato/corrispettivi dell'intero anno, ottenuta dalla media mensile della riduzione di fatturato/corrispettivi



effettivamente realizzata nel periodo osservato, rapportata ai 12 mesi. Il richiedente, oltre ai suddetti requisiti deve possedere gli ulteriori requisiti di ammissibilità previsti al par. 2.2 del Bando.

#### **Tipologia dell'aiuto**

L'aiuto è concesso nella forma di contributo a fondo perduto ed è pari ad Euro 2.500 per ciascun beneficiario. L'aiuto non è cumulabile con il contributo previsto dal bando a favore delle Imprese esercenti attività di supporto per allestimento fiere, convegni, eventi, mentre è cumulabile con altri aiuti ricevuti per la stessa finalità, fino alla concorrenza massima della riduzione in valore assoluto di fatturato subita. In quest'ultimo caso, le imprese saranno collocate in fondo alla graduatoria.

Le risorse finanziarie destinate all'attivazione del presente intervento sono in totale pari ad **€ 934.155,26**.

E' possibile presentare la domanda per accedere al contributo a fondo perduto fino alle ore 17:00 del 31/01/2022.

## CONTRIBUTI PER IL SETTORE CONCIARIO

Il ministro dello Sviluppo economico Giancarlo **Giorgetti** ha firmato il decreto che rende operativa l'erogazione di contributi a fondo perduto per **10 milioni di euro** in favore dell'**industria conciaria**.

*"L'industria conciaria italiana, con le sue imprese distribuite nei vari distretti produttivi, è un importante settore per le produzioni del made in Italy, dalle calzature all'arredamento ma anche nell'ambito dell'automotive", dichiara il ministro Giorgetti. "Il Mise - aggiunge - sostiene con contributi a fondo perduto il settore per supportare la ripartenza di questa filiera che, dopo le sofferenze dell'emergenza Covid, ha visto nel 2021 i primi segnali di ripresa ma che adesso deve fronteggiare anche il fenomeno dell'aumento dei prezzi delle materie prime, sul quale il Governo è impegnato a trovare soluzioni che siano funzionali a ridurre l'impatto".*

La misura è destinata alle imprese appartenenti ad un distretto conciario sul territorio nazionale che presentano, singolarmente o in modalità integrata di filiera, **progetti d'investimento** in grado di accrescere la competitività attraverso l'introduzione di processi produttivi digitali e innovazioni di prodotto.

Sono ammissibili alle agevolazioni le spese complessivamente non inferiori a 50 mila euro e non superiori a 200 mila euro, che includono anche attività di ricerca industriale o sviluppo sperimentale, nonché garantire la sostenibilità ambientale degli investimenti. La soglia massima delle spese ammissibili si innalza invece a 500 mila euro per progetti integrati di distretto che presentano determinate caratteristiche.

Il decreto, firmato anche dal ministro dell'Economia e delle finanze, è stato inviato alla Corte dei Conti per la registrazione.

Con un **prossimo provvedimento** ministeriale verranno invece definiti i termini e le modalità per richiedere il contributo a Invitalia.

Lo Studio rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Cordiali saluti.  
**Studio Commercialisti Associati**